



Tutto sul calcio femminile siciliano: “Quando le ballerine danzavano col pallone”

Descrizione

E' uscito il primo libro che ricostruisce dettagliatamente la storia del calcio femminile siciliano. *“Quando le ballerine danzavano col pallone”*, scritto da **Giovanni Di Salvo**, è stato pubblicato dalla **GEO Edizioni**. Spazio dedicato al mitico **Messina** che agli inizi degli anni '70, trascinata dall'italo-tedesca **Lo Bau**, dominava il contesto siciliano e non solo. Inoltre sono presenti i risultati e le classifiche di tutte le varie compagini messinesi che nel corso del tempo hanno disputato almeno un campionato federale, anche a livello regionale, come S. Agata di Militello, Rocca di Caprileone, Taormina. Gli sportivi paladini potranno rivivere le gesta dell'**Upea Capo d'Orlando**, ultima società siciliana a disputare un campionato di serie A. Il testo è arricchito da tante fotografie e da un'ampia sezione dedicata a risultati, calendari, classifiche dal 1947 al 2013/14 relativi a Campionati, Coppa Italia, Coppa Sicilia e Rappresentativa Regionale.



Torregrotta 2004-05

Il libro ricostruisce passo per passo l'epopea delle ragazze in pantaloncini e calzettoni. Il calcio femminile, come la sua controparte maschile, nacque in Inghilterra alla fine del '800 dello scorso millennio. In Italia, invece, arrivò solo nel 1933 a Milano col **Gruppo Femminile Calcistico**. Ben presto però le ragazze furono costrette a mettere il pallone in soffitta perché il calcio femminile venne ostracizzato dal **CONI**. Furono le ballerine a dare nuova spinta al movimento nei primi anni del secondo dopoguerra in quanto iniziarono ad esibirsi non solo sui palchi dei teatri ma anche nei campi da gioco. I primi campionati a livello nazionale sorsero solo alla fine degli anni sessanta. Uno degli epicentri nello sviluppo del calcio femminile fu la **Trinacria** con la nascita di una federazione sicula (la



Fu all'Avv. Andrea Patorno. Una "rivoluzione" culturale, in una regione popolata da gente con mentalità poco aperta alle novità e legata a radicate ideologie spesso ormai arcaiche. Le ragazze erano costrette a giocare di nascosto da fidanzati e genitori.



Maria Cusmà, ex Upea Capo d'Orlando, Ludos Palermo e Nebrodi Capo d'Orlando

Dopo la nascita della Federazione unica l'Avv. **Andrea Patorno** istituì un'altra sua federazione (la F.I.G.C.F.C.M.), che organizzò, per qualche anno, campionato, coppa Italia e addirittura una sua nazionale (che partecipò anche a un torneo Internazionale in Messico ed a una Coppa Europa) a cui presero parte squadre dal Lazio in giù. A piccoli passi il calcio femminile entrò nella famiglia della FIGC e nel 1986 venne inserita in ambito della Lega Nazionale Dilettanti. Seguirono l'istituzione della Divisione Calcio Femminile e la sua recente trasformazione in Dipartimento. Un testo che raccoglie frammenti di storia, personaggi e defunte federazioni che rischiano di perdersi nelle pieghe del tempo. Non mancano aneddoti, curiosità e note di colore. Una piccola appendice esamina il calcio femminile nelle sue altre incarnazioni: il **calcio a 5** e il **beach soccer**.

Categoria

1. Oltre lo Sport

Data di creazione

5 Settembre 2016

Autore

redazione